



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo Statale "SALERNO V OGLIARA"
C.M. SAIC81800L - C.F. 95000180653
Via Ogliara – 84135 SALERNO - Tel. 089/281281
e-mail: saic81800l@istruzione.it - pec : saic81800l@pec.istruzione.it
Codice Univoco Ufficio UF1385 - Sito: www.comprensivogliara.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - "SALERNO V OGLIARA"
Prot. 0006165 del 17/10/2025
VII (Uscita)

Al Collegio Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al DSGA
Al personale ATA
Ai Genitori
Albo on line
Amm. Trasparente
Sito WEB

ATTO DI INDIRIZZO del dirigente scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'offerta Formativa a.s. 2025/2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTA** la L.107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art.1 commi 12, 14, 15, 16, 17, 28, 29, 33, 34, 35, 40, 63, 78, 85, 93, 124;
- PRESO ATTO** che l'art. 1 ai commi 12-19 prevede che le istituzioni scolastiche dispongano, con la partecipazione di tutte le componenti, il Piano triennale dell'offerta formativa;
- VISTO** l'art. 25 del DLgs 165/ 30 marzo 2001;
- VISTO** l'art.14 del CCNL, commi 2,3,4, dell'area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- VISTO** il DPR 275/ 8 MARZO 1999 così come modificato e integrato dalla L. 107/2015;
- VISTO** il DPR 80/ 28 marzo 2013;
- VISTO** il D.L. 13 aprile 2017 n° 62;
- VISTO** il DL 111/2021;
- VISTA** la Raccomandazione del Consiglio Europeo 22/05/2018;
- VISTA** la Circolare Ministeriale n. 39343 del 27/09/2024 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";
- VISTA** la legge n. 234/2021 che introduce l'insegnamento dell'educazione motoria per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, da parte di docenti specialisti, in applicazione delle disposizioni della suddetta legge art. 1, commi 329 e seguenti per il curriculum di educazione motoria;
- ACQUISITO** il Piano annuale per l'Inclusione per l'a.s.2025/2026, con delibera del Collegio dei docenti n. 58 del 30/06/2025;
- VISTE** le "Linee di orientamento per azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" del 15 aprile 2015, il successivo "Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola" presentato il 17 ottobre 2016 e la L. 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- VISTE** le linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado emanate con nota n.482 del 18/02/2021;
- VISTA** la legge 17 maggio 2024, n. 70 reca disposizioni volte a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.
- VISTE** le linee guida del MIUR per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati -

	dicembre 2014;
VISTE	le linee guida MIUR per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014; le Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
VISTO	il PTOF del triennio 2022-2025 con i relativi aggiornamenti e i documenti principali elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;
CONSIDERATA	l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
CONSIDERATA	l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
PRESO ATTO	che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che: <ul style="list-style-type: none"> – le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente; – il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; – il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; – esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
VISTO	il D.lgs. n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015";
CONSIDERATO	il D.M. n. 170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse alle Istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea – Next generation EU-Azione 1-Next Generation Classroom e relativo Allegato 1;
CONSIDERATO	il D.M. n. 170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse alle Istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica" M4C1I1.4-2022-981;
TENUTO CONTO	delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e i genitori;
TENUTO CONTO	<ul style="list-style-type: none"> • delle risultanze dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati; • delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1 del Decreto del presidente della Repubblica 28/03/2013 n° 80 dovranno costituire parte integrante del Piano. • delle riflessioni sui dati dell'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione dell'insegnamento verso modelli attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
TENUTO CONTO	di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente;
CONSIDERATO	che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;
TENUTO CONTO	che la definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa rappresentano l'espressione dell'autonomia scolastica; <ul style="list-style-type: none"> • sono valutate come prioritarie le esigenze formative da individuarsi a seguito dell'aggiornamento e della lettura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) di Istituto; • i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, anche con riferimento alle condizioni socio-economiche rilevate; • dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;

- l'autonomia scolastica è finalizzata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; delle attività di attuazione;
- componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co- progettazione con le diverse componenti;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto;
- il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- che la formulazione dell'Atto di Indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica, con poteri i doveri di indirizzo, progettazione, promozione gestione in campo formativo / organizzativo con l'intesa di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: Il Dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali, i soggetti esterni;

VISTA

l'apertura all'innovazione e al cambiamento attraverso la formazione e la riflessione su metodologie di insegnamento la meta cognizione sulla propria pratica educativa al fine di rendere più efficace il rapporto tra insegnamento / apprendimento.

Tutto ciò premesso

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per a.s. 2025/2026.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo come documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, nonché dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e di due principi essenziali: progettare per competenze e progettare per l'inclusione.

Il PTOF "riflette le esigenze del contesto" seppur in coerenza con il quadro di riferimento generale previsto dalla norma.

Risulta indispensabile il collegamento con le azioni del PN 21/27:

1. Piano estate seconda annualità.
2. Agenda Sud seconda annualità
3. Orientamento.

Relativamente alla strumentazione tecnologica e all'utilizzo di quest'ultima nella realizzazione di percorsi di apprendimento innovativi, il Team digitale avrà il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

RISORSE

Relativamente alle risorse disponibili occorrerà coprire:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

L'Istituto Comprensivo Statale "Salerno V- Ogliara" osservando le finalità indicate dalla L. 107/2015 che affermano il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, in continuità con l'impianto culturale e storico, nel rispetto delle diversità e nell'ottica di una scuola inclusiva, attenta alle esigenze e alle opportunità di apprendimento per tutti assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le

discriminazioni.

Le indicazioni per la redazione del Piano, predisposto con la partecipazione di tutte le componenti dell'istituzione scolastica, sono formulate tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La progettazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale deve considerare:

- le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio sociosanitari, nonché le proposte e le iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali)
- gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che sono sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- l'incidenza nella programmazione degli interventi formativi dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di retroterra socioeconomico e familiare.

LE SCELTE STRATEGICHE - Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Collegio è invitato a tener conto:

- della coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati da Indicazioni nazionali (e relativi aggiornamenti) o Linee Guida
- della necessità di favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e all'auto determinazione. Si ricorda quanto previsto per l'insegnamento dell'Educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida D.M. 35/2020 aggiornate con Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024). Si ritiene opportuno un particolare impegno affinché nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità, si definisca un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". della finalizzazione delle scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni. Si ribadisce l'impegno a garantire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per gli studenti stranieri da poco in Italia, il potenziamento degli studenti con particolari atteggiamenti disciplinari. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni. - della necessità di raccordo tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo di istituto, e l'individuazione di obiettivi, abilità/competenze, evitando eccessiva frammentazione - della necessità di prevedere la progettazione di segmenti di curricolo in continuità con i docenti di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti
- di dover indicare le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e Cm n. 1972 del 15.9.2015)
- di prevedere azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c. 56 legge 107/2015), con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. - di strutturare attività inerenti ai percorsi di orientamento comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8, legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) ed in eventuali specifici progetti.
- Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015).

IN PARTICOLARE SI DEFINISCONO:

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà l'adeguamento del Piano dell'Offerta Formativa relativo all'anno scolastico 2025-2026 (Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4).

- a. Potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di individualizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
- b. Innalzare gli esiti in uscita degli studenti allineandoli con le medie provinciali, regionali e nazionali attraverso la personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli

studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.

- c. Elaborare e condividere le prove comuni per i vari ordini di scuola per il miglioramento dei risultati di Italiano, matematica e inglese sia alla Primaria che alla Secondaria di primo grado rispetto alla media dei punteggi regionali, riducendo la variabilità tra classi e plessi nelle prove standardizzate.
- d. Applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso di apprendimento dell'alunno nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo in cui le procedure valutative riferite a ciascun ordine scolastico costituiscano sostegno all'apprendimento in un'ottica formativa e orientativa e non solo misurativa.
- e. Condividere metodologie didattiche innovative legate alla promozione di una didattica per competenze attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento impostate su attività laboratoriali legate alla definizione di ambienti di apprendimento come luoghi di relazioni affettive.
- f. Organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
- g. Attuare orari didattici e attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- h. Implementare e sviluppare ulteriormente una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo attraverso il miglioramento del curriculum di Istituto.
- i. Sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale.
- j. Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni attraverso le seguenti azioni:
 - adozione di protocolli di accoglienza (compresi gli alunni adottati),
 - intensificazione del rapporto con le famiglie,
 - promozione di attività relative all'Educazione alla salute, ed Educazione all'ambiente, alla Cittadinanza.
 - attuazione di interventi di recupero e sportelli pomeridiani,
 - diffusione della pratica di attività sportive,
 - promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali,
- k. Prevenire e contrastare il bullismo e il cyber bullismo attraverso le seguenti azioni:
 - individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyber bullismo e nomina commissione, ai sensi della Legge 71/2017,
 - progettazione di attività informative e formative in collaborazione con organismi presenti sul territorio e con le forze dell'ordine,
 - realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network,
 - adozione di un piano di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.
- l. Ampliare le attività attraverso un uso intelligente dell'organico potenziato e delle ore di disponibilità dei docenti, con le seguenti priorità:
 - Docenti Scuola dell'Infanzia per attività di recupero e potenziamento in orario curricolare.
 - Docenti di Scuola Primaria per attività di recupero, potenziamento e per l'insegnamento delle Attività alternative alla religione cattolica, in orario curricolare.
 - Docenti di Scuola Secondaria di primo grado di Arte per attività di recupero e potenziamento e per l'insegnamento delle Attività alternative alla religione cattolica, in orario curricolare
- m. Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio come previsto nel PDM.
- n. Favorire l'apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- o. Potenziare, sviluppare o introdurre competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
- p. Indicare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa all'interno del Piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
- q. Costituire nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali e i Referenti individuati dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i presidenti di intersezione/interclasse/classe, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- r. Promuovere azioni a tutela degli apprendimenti e della salute:
- s. Potenziare l'ascolto, il coinvolgimento e la corretta comunicazione tra tutte le dimensioni del sistema scuola al fine di rendere maggiormente efficaci le modalità di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e

degli attori sociali. Per garantire ogni utile informazione ai genitori ed il necessario contatto con i docenti, occorre predisporre strumenti che privilegino la comunicazione quotidiana e ogni opportuno strumento di ascolto e coinvolgimento delle famiglie, favorendo l'interazione, la costruzione condivisa e il dialogo educativo imprescindibili in una comunità educante senza però perdere di vista il proprio ruolo e la propria professionalità nel rispetto del codice deontologico.

- t. Procedere all'individuazione ed inclusione dei nuovi bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative continuando a rafforzare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite nei precedenti anni scolastici. L'obiettivo è quello che il "digitale" possa divenire strumento di rinforzo della didattica e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale. Sarà opportuno acquisire adeguata formazione sulla didattica per competenze, dedicando particolare attenzione all'insegnamento inclusivo degli alunni con BES e alla nuova valutazione formativa nella scuola primaria.
- u. Revisione del curriculum di istituto che dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì ad individuare l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica. Inoltre, è necessario procedere all'aggiornamento del curriculum digitale con riferimento al DigComp e il DigCompedu e all'integrazione del curriculum con l'area specifica discipline STEM.

In attesa delle risultanze del RAV si forniscono quali indicazioni preliminari i seguenti ulteriori ambiti di approfondimento e indirizzo programmatico:

- educazione alla pace
- rapporto Invalsi 2025: analisi accurata delle prove standardizzate dello scorso anno, in modo da individuare punti di forza e aree di miglioramento e adeguare, di conseguenza, la programmazione didattica.
- nuove indicazioni nazionali per il curriculum
- dimensione europea e internazionale dell'istruzione
- esercizio della valutazione formativa per l'apprendimento
- tempi di apprendimento e tempo scuola
- buone pratiche didattiche (disciplinari e trasversali)
- transizione digitale (nella didattica e nell'organizzazione scolastica)
- linee guida per l'intelligenza artificiale a scuola
- formazione continua e aggiornamento del personale
- aggiornamento del Piano di Miglioramento in considerazione dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto.

Pertanto, il nuovo Piano triennale terrà conto, anche, dei seguenti contenuti:

- Aggiornamento e revisione degli Obiettivi formativi;
- Moduli di orientamento formativo;
- Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM;
- Criteri di valutazione.
- Attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus E-Twinning).
- Potenziamento del consolidamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese con specifiche attività didattico/laboratoriali, propedeutiche anche al conseguimento di Certificazioni Linguistiche (Trinity/Cambridge/IELTS per la Lingua Inglese. DELF/DALF per la Lingua Francese).
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica tramite la promozione di percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità, in linea con gli obiettivi di Agenda 2030, e che educino gli/le alunni/e ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo GreenComp (Quadro delle competenze per la sostenibilità), che individua 12 competenze divise in 4 aree.
- Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte attraverso la predisposizione di progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa in contesti diversi dall'aula e dalla Scuola (organizzazione di Concerti musicali con l'Orchestra strumentale delle Scuole Secondarie di primo grado e con i Cori di voci bianche delle Scuola dell'infanzia e delle Scuole Primarie di tutte le sedi, in diversi momenti dell'anno scolastico come Natale e fine anno, organizzazione di viaggi di istruzione, Visite guidate e uscite didattiche sul territorio per approfondire la storia locale, tour virtuali, adesione ai Progetti PON, accreditamento Piano di internazionalizzazione Erasmus+, partecipazione a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, realizzazione progetto di potenziamento di Educazione Civica, progetti culturali con altre istituzioni scolastiche del territorio e non ecc.) e promozione alla lettura (Libriamoci, Incontri con l'Autore (gratis) ecc.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Compito delle funzioni strumentali sarà quello di raccogliere tutte le informazioni e gli atti prodotti e descritti durante il collegio finale dell'anno scolastico 2025-2026, necessari per una funzionale rendicontazione sociale. Il suddetto materiale sarà raccolto all'interno di un file dalla funzione strumentale AREA 1, protocollato e pubblicato sulla specifica sezione del sito web della scuola, in attesa della riapertura

della piattaforma per la pubblicazione sul portale "Scuola in chiaro".

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Atto d'indirizzo si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione; esso è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

dott. Cristina Sorgente

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)